



AL COMUNE DI
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE
UFFICIO DI SEGRETERIA
VIA CANONICA N. 4
35010 SAN GIORGIO D. PERTICHE (PD)

Da inoltrare tramite PEC a: comune.sangiorgiodellepertiche.pd@pecveneto.it

OGGETTO: Manifestazione di interesse per l'utilizzo delle aree da destinarsi a MOSTRA AUTOVEICOLI-CONCESSIONARIE in occasione della 275^ANTICA FIERA DI ARSEGO ottobre 2022.

Il sottoscritto/a
nato a il
e residente in C.A.P.....
Via n. Tel.....
di nazionalità C.F.....

◇ Rappresentante titolare della ditta individuale, legale rappresentante dell'associazione o società:

◇

◇ **Posta Elettronica Certificata (PEC):**

◇

◇ **Posta Elettronica :**

◇

◇ con sede legale in

◇ C.A.P.,

◇ Via..... n.Tel.....,

◇ n. P.IVA/codice fiscale

Manifesta l'interesse per l'affidamento di un'area MOSTRA AUTOVEICOLI-CONCESSIONARIE durante l'edizione della Fiera di Arsego 2022

da esercitarsi nei giorni dal 15 al 18 ottobre 2022:

Su una superficie di ml _____ x ml _____

DICHIARA :

- ◇ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4 del D.lgs. 114/98 ¹⁾
- ◇ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575 (antimafia);
- ◇ di rispettare i regolamenti locali di polizia urbana;
- ◇ di rispettare i regolamenti vigenti di polizia igienico sanitaria;
- ◇ Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti, di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati nell'ambito del procedimento in oggetto. I dati potranno essere comunicati ai soggetti previsti per legge, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione/istanza viene resa e che anche su di essi è possibile esercitare il diritto di accesso ai sensi dell'art. 7 del citato decreto legislativo n. 196/2003. Responsabile del trattamento è il Comune di San Giorgio delle Pertiche.
- ◇ Di essere a conoscenza che lo schema contrattuale verrà definito con successivo atto;

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. 15/1968.²⁾

Data

FIRMA del legale rappresentante
(anche sottoscritta digitalmente)

Allega: fotocopia del documento d'identità

¹ Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

- a. coloro che sono stati dichiarati falliti;
- b. coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
- c. coloro che hanno riportato condanna a pena detentiva accertata, con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione, di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
- d. coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli artt. 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516, e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- e. coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.05.1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali professionali o per tendenza.

Il divieto di esercizio dell'attività commerciale permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

² Art. 26 L. 15/1968 "Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla presente legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. A tali effetti. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale a uso di atto falso e le dichiarazioni rese (.....) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Inoltre, ove i reati indicati nei precedenti commi siano commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione o arte.